

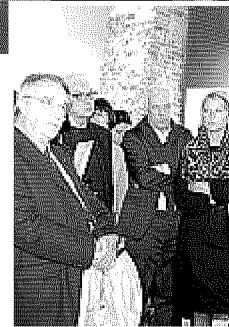
ARCHITETTURA LA CASA SENSORIALE DOMOTICA

Abitare-eco, Lucilla fa scuola Star alla Biennale di Venezia

L'ABITAZIONE del futuro? Sensoriale-domotica. Cioè a dire: rispettosa dell'ambiente, concepita secondo i moderni concetti di efficienza energetica, versatile, di charme oltrechè al top del comfort. L'ha pensata un architetto spezzino, Lucilla Del Santo (con i suoi collaboratori dello Studio Nealine&Partners Elis Stakaj, Alice Lorgna, Chiara Boninu) e ora è la chicca della tredicesima Biennale di Architettura di Venezia. E anche così La Spezia consolida l'«asse» con la Serenissima, rilanciato in occasione della recente Festa della Marineria sulla scia del vecchio progetto, di fine '800, del canale navigabile per unire le due città militari.

Venerdì scorso il taglio del nastro da partedi Lucilla affiancata del Presidente della Biennale di Architettura Paolo Baratta, del Presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto, del Presidente dell'Accademia di Belle Arti, Luigino Rossi. Fra i testimoni dell'evento una nutrita delegazione spezzina guidata dal commissario della Provincia Marino Fiasella che lo scorso anno tenne a battesimo l'idea-prototipo nell'ambito della mostra sull'abitare ecologico promossa dall'ente da lui guidato.

Dice Lucilla spiegando la sua 'creatura': «E' mia convinzione che l'architettura, ovvero le Arti in generale, siano in grado di cogliere il significato più profondo della realtà presente e di individuarne i possibili scenari futuri. La Casa Sensoriale Domotica è un luogo intellettuale e fisico cosmopolita, non ha confini territoriali ed è trasversale ad ogni cultura, in quanto si limita a sostenere l'importanza di rispettare, in convivenza, l'ambiente naturale. Il



PROGETTI Lucilla Del Santo alla Biennale di Venezia

progetto, articolato in uno spazio appositamente allestito per la realizzazione dei sei vani tipici di un'abitazione, si propone, dunque, come un nuovo format per dare agli artisti, ai progettisti e agli imprenditori "illuminati", spazio e voce per diffondere e sottolineare anche quanto emerso nel rapporto GreenItaly 2011 presentato da **Symbola** e Unioncamere, ovvero le molteplici potenzialità che offrono scelte ecosostenibili. In scena la tecnologia più spinta «incarnata» negli appa-

recchi per godere della vita fra le mura domestiche: strumenti multimediali (della Samsung), illuminazione ad effetti speciali (Gruppo Beggelli), sistemi di controllo locale e remoto di elettrodomestici, computer e impianti (Bticino). L'«ecocasa», che sarà visitabile fino al 25 novembre, è poi impreziosita, per l'occasione, dalle opere degli artisti Emilio Bausani, Federico Anselmi e Giuseppe Gusinu. Con ogni probabilità la «ecocasa» di Lucilla approderà all'Expò di Milano 2015

